

<b>TOTOCALCIO</b>		
<b>X</b>	AVELLINO-REGGIANA	0-0
<b>2</b>	COMO-ASCOLI	1-2
<b>2</b>	EMPOLI-BARI	1-2
<b>2</b>	GIARRE-GENOVA	0-2
<b>X</b>	MESSINA-CESENA	1-1
<b>X</b>	MONZA-BOLOGNA	0-0
<b>X</b>	PALERMO-LECCE	2-2
<b>1</b>	PERUGIA-CREMONESE	2-0
<b>2</b>	SPAL-PISA	0-1
<b>1</b>	TARANTO-LUCCHESI	2-1
<b>X</b>	TERNANA-PIACENZA	1-1
<b>1</b>	VENEZIA-COSENZA	2-0
<b>2</b>	VICENZA-VERONA	0-4

# SPORT

Il russo Ekimov ha relegato in sottordine i big italiani. Il primo è stato Bontempi arrivato quarto

**L'Unità**



## Ciclismo, Ekimov vince a Zurigo Male Bugno & Co.

Ancora grande Chiappucci in Svizzera, nel Campionato di Zurigo vinto dal russo Viatcheslav Ekimov. Il primo degli italiani è stato Bontempi che è arrivato quarto. Chiappucci è stato autore di una fuga di circa 170 km. Il corridore della Carrera è stato raggiunto al 188° km. Bugno, Fondriest e Chioccioli hanno deluso. Presente anche il ct Martini. La corsa era valida come ottava prova di Coppa del mondo.

FEDERICO ROSSI

C'è un Chiappucci che nel campionato di Zurigo riprova l'incredibile fuga del Se-striere, l'impresa che lo ha consegnato al mito del Tour de France. C'è un ct Martini che sfoglia la margherita, alle prese con una squadra azzurra dove l'unica certezza agonistica è proprio l'omino di ferro. Ed ancora, c'è un quarantenne Francesco Moser il quale annuncia che intende riprovarci, nel decennale del record dell'ora il trentino vuole ritornare a viaggiare oltre i 50 chilometri all'ora. Sono scampoli del ciclismo di fine agosto, quello che va incontro al suo massimo impegno di un solo giorno, il campionato mondiale. L'appuntamento indotto è previsto fra due settimane, il 6 settembre a Benidorm, cittadina di quella Spagna patria di Miguel Indurain, il nuovo «crack» del pedale. E i prossimi mondiali si annunciano, appunto, come una battaglia fra il formidabile navarro, dominatore di Giro e Tour, e la Grand'Italia del pedale. Una compagine azzurra che da quasi vent'anni è il principale punto di riferimento della corsa iridata. Un posizionamento di privilegio che si è ulteriormente rafforzato nelle ultime stagioni, quando la generazione degli Argentini, Fondriest, Bugno e Chiappucci si è imposta prepotentemente sul grande palcoscenico del ciclismo internazionale. Adesso, però, nel pieno del conto alla rovescia per Benidorm, qualcosa sembra essersi inceppata. Grand'Italia ha preso ad interrogarsi su se stessa, le granitiche certezze di qualche giorno fa si sono improvvisamente trasformate in scomodi dubbi. Un barometro azzurro che dal sereno volge al variabile, come confermano i risultati delle ultime premondiali. Nelle gare degli ultimi giorni i cosiddetti «big» hanno giocato a nascondersi con la sola, quasi scontata eccezione di Chiappucci. Lui, il leader della Carrera, continua a dannarsi l'anima e a seminare lo scompiglio in tutte le competizioni che lo vedono protagonista. Un copione che Chiappucci ha rispettato fedelmente anche ieri a Zurigo partendo lanciato in testa dopo appena 15 km di corsa. Il suo tentativo, condiviso da altri quattro fuggitivi, è stato vanificato dopo 170 chilometri ma resta la certezza che l'atleta di Uboldo è pronto per recitare da par suo anche sul palcoscenico iridato. Ma la manifestazione elvetica ha confermato l'inerzia degli altri capitani. Gianni Bugno ancora una volta è rimasto all'interno del gruppo senza mai avere il coraggio di uscire da un imbarazzante anonimato. Idem per Maurizio Fondriest, al quale non basta la consolazione della vittoria di Ekimov, suo compagno di squadra della Panasonic. Chioccioli ha confermato che la grandissima forma del '91 è ormai soltanto un ricordo. Di Argentini non si può neanche parlare in quanto non si è neppure schierato al via. Per Moreno, però, parlano i risultati di una stagione agonistica che dopo il secondo posto della Sanremo è andata in progressivo calando. Così il ciclismo italiano alla vigilia di Benidorm. Al ct Alfredo Martini, per l'ennesima volta, l'ingrato compito di rimettere le cose a posto.

## Sarà l'ultimo Gran Premio a laureare l'iridato nelle 125 Gramigni e Gresini la sfida finale

Dopo il Brasile resta da disputare un solo Gp, e due classi cercano il nuovo «re». Due italiani si sfidano nella 125, e nella 500 la lotta è tra Rainey e lo sfortunato Doohan. Nelle 250 il già mondiale (e scaricato dalla Honda) Cadalora conferma il dominio

Nel Gran Premio del Brasile Alessandro Gramigni conquista il terzo posto e ipotizza il titolo iridato nelle 125. Fausto Gresini (sesto) e Ralf Waldmann, fuori dalla zona punti, adesso sperano nell'ultima prova, in Sudafrica. Nelle 500 Wayne Rainey vince e si porta a soli due punti da Michael Doohan, ieri al rientro dopo il grave incidente avvenuto in Olanda due mesi fa. Luca Cadalora domina nelle 250.

CARLO FEDELI

INTERLAGOS. A una prova dal termine del campionato mondiale, Alessandro Gramigni ha posto una seria ipotesi per la conquista del titolo delle 125. Sul circuito brasiliano di Interlagos - finalmente asciutto dopo la pioggia che aveva pesantemente condizionato le prove - il pilota dell'Aprilia ha conquistato ieri il terzo posto, dietro al due portacoloni della Honda, il tedesco Dirk Raudies e lo spagnolo Jorge Martinez. Gramigni ha così aumentato il suo vantaggio sui più immediati inseguitori: l'altro italiano Fausto Gresini, giunto sesto con la sua Honda, e il tedesco Ralf Waldmann, anche lui su Honda, giunto lontano dalla zona punti. Sono invece ormai sfumate le ormai remote speranze di Ezio Gianola: il pilota italiano, su Honda, non è riuscito ad andare oltre il decimo posto, e il suo distacco da Gramigni è ormai incolmabile. Dopo il dominio di Loris Capirossi, vincitore del titolo iridato nelle ultime due stagioni, la 125 continua quindi a parlar italiano: e l'Aprilia sta per confermare la miglior moto della categoria. Il titolo verrà assegnato il prossimo 6 settembre in Sudafrica, ma gli 11 punti che separano Gramigni da Gresini garantiscono una certa tranquillità al pilota dell'Aprilia.

Yamaha, ha conquistato la vittoria e ha così ridotto il suo distacco dal capoclassifica, l'australiano Michael Doohan, su Honda, a soli due punti. Alle spalle di Rainey si è classificato l'altro statunitense John Kocinski, sempre su Yamaha, che ha preceduto dopo un emozionante confronto un altro statunitense, il pilota della Suzuki Doug Chandler. Va ricordato che Doohan proprio ieri ha fatto il suo ritorno alle gare dopo il grave incidente occorsogli due mesi fa nel corso del G.P. d'Olanda. L'australiano non è riuscito ad andare a punti: ma lo stesso Rainey, dopo la gara, si è detto sicuro che Doohan in Sudafrica «potrà presentarsi alla via in buone condizioni». Le premesse per un duello appassionante ci sono dunque tutte. Festival italiano, infine, nella 250 dove quattro azzurri si sono classificati ai primi quattro posti. La vittoria è andata al già iridato (e già scaricato dalla Honda) Luca Cadalora; sul podio anche i due piloti dell'Aprilia Massimiliano Biaggi e Loris Reggiani. Quarto Donato Romboni in sella ad un'Honda. Finalmente una buona prova anche per Loris Capirossi, classificatosi settimo, mentre Pierfrancesco Chili si è dovuto ritirare. Ancora una volta, infine, fuori dalla zona punti i piloti della Gilera: né Lavado né Ruggeri sono riusciti a recuperare il gap dovuto a una partenza disastrosa.



Classifiche		
Ordine d'arrivo classe 500		
1)	Wayne Rainey (Usa-Yamaha)	in 48'33"
2)	John Kocinski (Usa-Yamaha)	48'46"549
3)	Doug Chandler (Usa-Suzuki)	48'54"294
4)	Wayne Gardner (Aus-Honda)	49'02"432
5)	M. Du Hamel (Can-Yamaha)	49'04"773
6)	Alex Criville (Spa-Honda)	49'04"793
7)	Kevin Schwantz (Usa-Suzuki)	49'23"940
8)	Alexandre Barros (Bra-Cagiva)	49'27"060
9)	Niall McKenzie (Gbr-Yamaha)	49'35"826
10)	Randy Mamola (Usa-Yamaha)	49'44"507
Classifica mondiale		
1)	Michael Doohan (Aus)	punti 130
2)	Wayne Rainey (Usa)	128
3)	Kevin Schwantz (Usa)	91
4)	Doug Chandler (Usa)	84
5)	John Kocinski (Usa)	82
6)	Wayne Gardner (Aus)	63
7)	Juan Garriga (Spa)	60
8)	Eddie Lawson (Usa)	56
9)	Alex Criville (Spa)	55
Ordine d'arrivo classe 250		
1)	Cadalora (Ita-Honda)	45'45"808
2)	Biaggi (Ita-Aprilia)	a 3'650"
3)	Reggiani (Ita-Aprilia)	a 3'922"
4)	Romboni (Ita-Honda)	a 7'560"
5)	Schmid (Ger-Yamaha)	a 16'221"
6)	Bradi (Ger-Honda)	a 21'434"
7)	Capirossi (Ita-Aprilia)	
8)	Puig (Spa-Aprilia)	
9)	Van de Goorberg D. (Ola-Aprilia)	
10)	Preining (Aut-Aprilia)	
Classifica mondiale		
1)	Cadalora punti	197
2)	Reggiani	144
3)	Chili	107
4)	Bradi	79
5)	Puig	71
Ordine d'arrivo classe 125		
1)	Raudies (Ger) Honda	44'37"091
2)	Martinez (Spa) Honda	11'309"
3)	Gramigni (Ita) Aprilia	11'712"
4)	Casanova (Ita) Aprilia	11'720"
5)	Petruciani (Svi) Honda	28'358"
6)	Gresini (Ita) Honda	31'975"
7)	Ueda (Gia) Honda	
8)	Wakai (Gia) Honda	
9)	Giro (Spa) Aprilia	
10)	Gianola (Ita) Honda	
Classifica mondiale 125		
1)	Gramigni	punti 122
2)	Gresini	114
3)	Waldmann	106
4)	Gianola	102
5)	Casanova	96

Luca Cadalora, laureatosi con largo anticipo campione del mondo della classe 250 di motociclismo

**Coppa Italia.** Sul neutro di Catanzaro, Messina e Cesena devono interrompere la gara per mancanza di luce. Incidenti a Vicenza dopo la partita con il Verona. Ferito lievemente un agente, trenta ultras arrestati

## Stadio al buio, niente calci di rigore

Manca la corrente elettrica e a Catanzaro, Messina e Cesena non possono tirare i calci di rigore. È successo anche questo nel primo turno della Coppa Italia che ha dato ufficialmente l'avvio alla stagione calcistica '92-'93. Ma è stata una giornata anche di incidenti come a Vicenza dove i padroni di casa sono stati sconfitti dal Verona per 4 a 0. Sorprende il Perugia che ha sconfitto la Cremonese.

L'Enel ha messo lo zampino nel primo turno della Coppa Italia. A Catanzaro campo neutro, si sono affrontate il Messina e il Cesena. Al termine dei 90 minuti regolamentari le due squadre si preparavano a tirare i calci di rigore dopo l'uno a uno finale. Ma i riflettori non si accendevano, mancava la corrente. E così alle due squadre è stato disatteso il momento decisivo per sapere chi continuerà il cammino in Coppa Italia. Nel primo turno infatti esiste l'eliminazione diretta. Ora il Cesena ha fatto ricorso per l'inconveniente. Sebbene su campo neutro il Messina era il padrone di casa e doveva assicurare il buon andamento della partita. Con ogni probabilità i romagnoli passeranno il turno a tavolino. Bene non è andata neanche a Vicenza dove i padroni di casa si sono stati sconfitti dal Verona per quattro a zero. Il dopo

partita è stato contrassegnato da violenti incidenti tra gli ultras vicentini e le forze dell'ordine. Un agente è rimasto lievemente ferito da una sassata al torace. Un tifoso del Vicenza è stato arrestato mentre una trentina di teppisti sono stati denunciati a piede libero. Soltanto due squadre di serie A erano chiamate al confronto in questo primo turno di Coppa Italia. Il Genoa ha sconfitto i siciliani del Giarre con un secco due a zero. Nel primo tempo è andato in rete su rigore il ceco-slovacco Skuhravy, mentre al 17' del secondo tempo ha siglato il definitivo due a zero Padovano. L'altra squadra impegnata in questo primo turno era il Cagliari, che ha anticipato a sabato il suo incontro con la Sambenedettese. I sardi si sono imposti sui padroni di casa per uno a zero grazie ad una rete di Francescoli. Ma il Cagliari non ha convinto e mercoledì contro l'Udinese

avrà un test più valido. È anticipata invece a martedì la partita dell'Atalanta che affronterà il Venezia vincitore sul Cosenza per 2 a 0. Ma il risultato a sorpresa di questo primo turno viene da Perugia dove la squadra di casa che milita in serie C ha sconfitto la Cremonese, squadra di B, per due a zero. Il Perugia ora dovrà affrontare la Fiorentina reduce da un sonoro 4 a 0 inflitto alla nazionale Usa. La neopromossa in serie B, Andria, ha sconfitto seccamente per tre a zero il Padova che milita nella stessa divisione. La squadra pugliese si troverà di fronte giovedì prossimo la Juventus. È stato un avvio della stagione calcistica secondo le aspettative con poche sorprese. L'attesa è per il secondo turno dove scenderanno in campo tutte le squadre del campionato di serie A. Una verifica del punto della preparazione a due settimane dall'avvio del campionato.

**Così la Coppa Italia**

Ternana-Piacenza	5-3 (r.)	Milan-Ternana	Udinese-Cagliari
Sambenedettese-Cagliari	0-1	Avellino-Reggiana	4-2 (r.)
Spal-Pisa	0-1	Inter-Avellino	Foggia-Pisa
Perugia-Cremonese	2-0	Fiorantina-Perugia	Roma-Taranto
Taranto-Lucchese	2-1	Venezia-Verona	Brescia-Verona
Vicenza-Verona	0-4	Casertana-Modena	0-1
Monza-Bologna	1-0 (s.)	Torino-Monza	Napoli-Modena
Empoli-Bari	1-2	Parma-Palermo	
Messina-Cesena	1-1	Sampdoria-?	Ascoli-Lazio
Como-Ascoli	1-2	Venezia-Cosenza	2-0
		Palermo-Lecce	7-6 (s.)
		Giarre-Genoa	0-2
		Andria-Padova	3-0

N.B. - Queste le altre date: 2° turno - and. 26-8, rit. 2-9; 3° turno - and. 7-10, rit. 28-10; quarti di finale - and. 27-1-93, rit. 10-2; semifinali - and. 10-3, rit. 31-3; finale - and. 12-6, rit. 19-6.

AGENDA PER 7 GIORNI		
<b>LUNEDÌ 24</b>	<b>GIOVEDÌ 27</b>	
● CALCIO Torneo Baretti: Fiorentina-Russia e Juventus-Usa	● SCI NAUTICO. Europei a Milano (f.30/8)	
● TENNIS. Tornei maschili a Long Island e Schenectady (Usa), femminili a Schenectady e San Diego (Usa)	<b>VENERDÌ 28</b>	
	● ATLETICA. Meeting di Bruxelles	
<b>MARTEDÌ 25</b>	<b>SABATO 29</b>	
● AUTOMOTOFILISMO. Rally dei mille laghi (f.31/8)	● CALCIO. Amichevoli: Cagliari-Napoli e Roma-Inter	
● ATLETICA. Meeting di Copenhagen		
<b>MERCOLEDÌ 26</b>	<b>DOMENICA 30</b>	
● CALCIO Coppa Italia, andata del secondo turno; amichevole Francia-Brasile a Parigi	● CICLISMO. Mondiale su pista (f.2/9)	
● ATLETICA. Meeting di Cosenza	● FORMULA 1. Gran Premio del Belgio	
	● CALCIO Supercoppa italiana: Milan-Parma, prima giornata serie C/1	

Giacchette nere

L'anno zero degli arbitri professionisti loro malgrado

A PAGINA 18

Parla Gascoigne

Pallone e fantasia nel mondo di «Gazza»

A PAGINA 19